



FOGLIETTO

13 2014
2015

DELLA SETTIMANA

www.parrochiagrignasco.org

facebook: "Parrocchie Grignasco"

Consiglio Pastorale Parrocchiale

spillo del "don"

Nell'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riflettuto soprattutto sul capitolo famiglia nella vita della nostra comunità. Non soffermandosi sulle difficoltà che vivono le famiglie di oggi, ma su quanto la comunità parrocchiale sta facendo e cosa si può fare in futuro per essere più vicini alle vite delle persone. Il corso pre-matrimoniale è un punto di forza della nostra attività pastorale. Anche quest'anno a partecipare sono otto coppie, non solo di Grignasco, con una modalità di incontro scelta per renderle coinvolte nel percorso proposto. Da tempo si sta riflettendo su come coinvolgere le persone separate, divorziate o risposate, consapevoli di entrare in un ambito molto delicato a causa delle ferite che si portano dentro. Con il mese di marzo si inizierà a proporre una serie di incontri. Si pensa anche di coinvolgere le coppie che hanno già frequentato il corso prematrimoniale e quelle che devono battezzare un bambino o lo hanno già fatto. Si tratta di un percorso tutto da strutturare che richiede tempo e pazienza. Durante la riunione ci si è soffermati anche sul tema dei momenti di adorazione eucaristica proposti fin'ora. La scarsa partecipazione ci ha condotti a decidere di sospendere l'adorazione del primo giovedì del mese e quella con la preghiera della coroncina della Divina Misericordia. Si provvederà a proporre una volta al mese un'adorazione nel tardo pomeriggio della domenica. Si coglie l'occasione di ricordare che al giovedì alle ore 15.00 presso il monastero e alla sera alle ore 21.00 a Romagnano c'è la possibilità di partecipare a questa preghiera. Da ultimo si è pensato alla Quaresima.

LETTURE: Gb 7,1-4. 6-7; Sal 146; 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1, 29-39

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Marco ci presenta il resoconto della giornata tipo di Gesù, ritmata sulle tre occupazioni preferite di Gesù: immergersi nella folla e guarire, far stare bene le persone; immergersi nella sorgente segreta della forza, la preghiera; da lì risalire intriso di Dio e annunciarlo. Tutto parte dal dolore del mondo.

E Gesù tocca, parla, prende le mani. Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio della buona notizia, l'annuncio che è possibile vivere meglio, trovare vita in pienezza, vivere una vita bella, buona, gioiosa.

La suocera di Simone era a letto con la febbre, e subito gli parlarono di lei. Miracolo così povero di contorno e di pretese, così poco

vistoso, dove Gesù neppure parla. Contano i gesti. Non cerchiamo di fronte al dolore innocente riposte che non ci so-



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Elena*

no, ma cerchiamo i gesti di Gesù. Lui ascolta, si avvicina, si accosta, e prende per mano. Mano nella mano, come forza trasmessa



*Le campane hanno suonato
il 25 gennaio 2015 per
annunciare la nascita di
Noemi Barbaglia*

sa a chi è stanco, come padre o madre a dare fiducia al figlio bambino, come un desiderio di affetto. E la rialza. È il verbo della risurrezione. Gesù alza, eleva, fa sorgere la donna, la riconsegna alla sua andatura eretta, alla fierezza del fare, del prendersi cura. La donna si alzò e si mise a servire. Il Signore ti ha preso per mano, anche tu fa lo stesso, prendi per mano qualcuno. Quante cose contiene una mano. Un gesto così può sollevare una vita! Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Un giorno e una sera per pensare all'uomo, una notte e un'alba per pensare a Dio. Ci sono nella vita sorgenti segrete, da frequentare, perché io vivo delle mie sorgenti. E la prima di esse è Dio. Gesù assediato dal dolore, in un crescendo turbinoso (la sera la porta di Cafarnaon scoppia di follia e di dolore e poi di vita ritrovata) sa inventare spazi. Ci insegna a inventare quegli spazi segreti che danno salute all'anima, spazi di preghiera, dove niente sia più importante di Dio, dove dirgli: Sto davanti a te; per un tempo che so breve non voglio mettere niente prima di te; niente per questi pochi minuti viene prima di te. Ed è la nostra dichiarazione d'amore. Infine il terzo momento: Maestro, che fai qui? Tutti ti cercano! E lui: Andiamocene altrove. Si sottrae, non cerca il bagno di folla. Cerca altri villaggi dove essere datore di vita, cerca le frontiere del male per farle arretrare, cerca altri uomini per farli star bene. Andiamo altrove a sollevare altre vite, a stringere altre mani. Perché di questo Lui ha bisogno, di stringere forte la mia mano, non di ricevere onori. Uomo e Dio, l'Infinito e il mio nulla così: mano nella mano. E aggrapparmi forte: è questa l'icona mite e possente della buona novella.

Casa Parrocchiale via Iannetti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Sacramenti

Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica



255. Da quando e a chi la Chiesa amministra il Battesimo?

(1228) Dal giorno della Pentecoste la Chiesa amministra il Battesimo a chi crede in Gesù

Cristo.

256. In che cosa consiste il rito essenziale del Battesimo?

(1245) Il rito essenziale di questo Sacramento consiste nell'immergere nell'acqua il candidato o nel versargli dell'acqua sul capo, mentre viene invocato il Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

257. Chi può ricevere il Battesimo? (1252) È capace di ricevere il Battesimo ogni persona non ancora battezzata.

258. Perché la Chiesa battezza i bambini? Perché, essendo nati col peccato originale, essi hanno bisogno di essere liberati dal potere del Maligno e di essere trasferiti nel regno della libertà dei figli di Dio.

259. Che cosa si richiede a un battezzando? (1255) Ad ogni battezzando è richiesta la professione di fede, espressa personalmente nel caso dell'adulto, oppure dai genitori e dalla Chiesa nel caso del bambino.

Anche il padrino o la madrina e l'intera comunità ecclesiale hanno una parte di responsabilità nella preparazione al Battesimo (catecumenato), come pure nello sviluppo della fede e della grazia battesimale.

L'angolo della generosità (gennaio)

Offerte messe festive e feriali	€ 1061,00
Offerte messe a San Rocco	€ 195,00
Candele votive	€ 323,00
Caritas	€ 518,00
Ca D'Alisa	€ 119,50
Attività parrocchiali	€ 166,00
Missioni (Infanzia Missionaria)	€ 535,00
Battesimi	€ 50,00
Funerali	€ 630,00

Festa San Gaudenzio Isella

Offerte in chiesa	€ 110,00
Incanto delle offerte	€ 460,00

Giornata del Seminario € 901,00

Giornata della Vita € 1109,01

Offerte Parrocchia

N.N.	€ 312,00
N.N. per necessità	€ 100,00
N.N. per tetto chiesa	€ 200,00
di Giustina Ernesta	€ 10,00
di Cerri Sandra	€ 20,00
in mem. di Angelo (Maria Rosa e Nella)	€40,00
di Failla e Pugliesi	€ 40,00
in memoria di Ester e Gianna	€ 50,00
in mem. della fam. Tempesta e Cerutti	€ 10,00
in mem. di Angela Valtorta (ivic. di casa)	€20,00
in mem. di Giuliani Franco	€ 50,00

Offerte Oratorio

N.N.	€ 106,00
N.N.	€ 2.500,00
di Carla	€ 5,00
in memoria di Albertina (i vicini)	€ 60,00
di Carlo Rehspringer	€ 20,00
in mem. di Albertina Sacchi (i colleghi di Paola)	€ 110,00
di Bacchetta	€ 50,00
di Anselmino	€ 30,00

Evangelii Gaudium

Papa Francesco

23. L'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità Itinerante, e la comunione "si configura essenzialmente come comunione missionaria". Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno. Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare.



24. La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. "Primer ear - prendere l'iniziativa": vogliate scusarmi per questo neologismo: La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr. 1 Gv. 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauroibile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa "coinvolgersi" ... La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad "accompagnare". Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del Signore, sa anche "fruttificare". La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmistiche. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti ...

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI FEBBRAIO

S7		17.00	S. Rocco		Def. Adria Biondi e Bottarel Adelina (Marinella). Def. Barlassina Enrico Maria e Giuseppina (la Figlia)
D8	V T.O.	7.30	Monastero		
		9.30	Sant'Agata - Ara	Ringraziamento per 56 anni di matrimonio	
		11.00	M.V. Assunta	per comunità	
L9		18.00	Monastero	Def. Castagno Angelica	
		9.30	C. di Riposo - Sella		
M10	S. Scolastica	18.00	Monastero	Def. Renata Giolito [i vicini di casa]	
		09.30	San Graziano	Def. Erbetta Maria, Def. Bignoli Giorgio	
M11	B. M. V. di Lourdes e G. Malato	18.00	Monastero	Def. Canobio Fausto e fam. [Fam. Canobio Giuseppe e Maria Clara]	
		18.00	Monastero	Def. Giuliani Maria Antonietta; Cantoia Renato; Taverna Maria Pia	
V13		17.00	San Grato - Ara		
		18.00	Monastero	Def. Molgora Carlo	
		17.00	S. Rocco		Def. Graziella Irma e Pasquale. Def. Fam. Ferrari.

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

S 14	SS. Cirillo e Metodio	18.00	M. V. Assunta	Deff. Regis Melania e Paolo, Deff. Farinone Adelmo e Adele, Deff. Turlo e Giuliani, Def. Sacchi Albertina [le amiche dell'ora del tè]
D 15	VI T.O.	7.30	Monastero	Def. Eugenio Zanet
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Angelina e Enrico
L 16		11.00	M. V. Assunta	per comunità
		18.00	Monastero	Def. Bertona Luigina
M 17		9.30	C. di Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Paolina e Amilcare Francione
M 18	Mercoledì delle Ceneri	18.00	Monastero	
		20.45	M. V. Assunta	
G 19		18.00	Monastero	Def. Mario Duella
V 20		17.00	San Grato -Ara	
		18.00	Monastero	Def. Gasparetto Enzo
S 21		17.00	S. Rocco	Deff. Baragiotta e Cerutti. Deff. Ramaciotti e Bolognini.
		18.00	M. V. Assunta	Def. Marietta Lina [Sagliaschi Gianna], Def. Marco,
D 22	I Q. Cattedrale di S. Pietro	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Luigi
		11.00	M. V. Assunta	per comunità

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla



La prospettiva missionaria in un nuovo agire pastorale

Il volto della nuova parrocchia in prospettiva missionaria dovrà vivere e progettarsi sempre più all'interno delle unità pastorali.

Naturalmente bisognerà custodire il "sugo della storia" della parrocchia.

Usiamo, infatti, lo stesso termine per indicare una piccola parrocchia e una comunità di grandi dimensioni, tacendo le forti differenze che ci sono tra una parrocchia della città di Novara o dell'Ovest-Ticino o le parrocchie che si affacciano sui due laghi, o quelle della Valsesia o della Val d'Ossola.

Già questa semplice osservazione ci fa vedere che la parrocchia è simile alla famiglia. Come ogni realtà istituita, la parrocchia ha alcuni elementi fondamentali insieme a una grande flessibilità, che ha decretato il suo successo nella storia.

Essa, però, può andare incontro alla sua decadenza se non si lascia permeare dal cambiamento. Deve mutare non perdendo tuttavia il senso stesso della comunità cristiana: la parrocchia è *figura privilegiata* della Chiesa *in questo luogo*, cioè è il modo con cui la Chiesa rende presente il Vangelo in mezzo alle case e alla vita degli uomini.

Allora è necessario trovare gli elementi fondamentali che hanno fatto grande la parrocchia e che devono permanere di là dal variare della sua forma storica: la parrocchia è "per tutto e per tutti" (è un'istituzione di prossimità); la parrocchia ha un rapporto con la vita quotidiana delle persone (la sua destinazione al territorio); la parrocchia dice la priorità della scelta di Dio e l'attenzione ai piccoli e ai poveri (ha il privilegio degli ultimi).

Filotea

San Francesco di Sales



Una volta che la tua anima si sente alla presenza di Dio, deve umiliarsi in profondo sentimento di rispetto, perché sa di essere indegna di trovarsi di fronte alla sovrana Maestà di Dio; ma poiché sa anche che è la Sua immensa Bontà che vuole così, gli chiede la grazia di servirlo bene e di adorarlo nella meditazione che si accinge a compiere.

Se ti sembra opportuno, puoi anche servirti di qualche Parola concisa e piena di ardore come le seguenti di Davide: Non respingermi dalla tua presenza, o Dio, e non privarmi della grazia del tuo santo Spirito. Risplenda il tuo volto sulla tua serva. Voglio ammirare le tue meraviglie. Dammi intelletto e capirò la tua Legge e la osserverò con tutto il cuore. Sono la tua serva, dammi lo Spirito; e altre simili.

Segue la meditazione: non è altro che una riflessione, o anche più di una, per muovere i nostri affetti verso Dio e le cose divine: in ciò la meditazione differisce dallo studio e da altri modi di pensare e di riflettere che non si prefiggono l'acquisizione della virtù o dell'amor di Dio, ma qualche altro fine come il diventare dotti, per poi scriverne o dissertarne.

La meditazione arricchisce la volontà, che è la parte affettiva della nostra anima, di buoni movimenti, quali l'amore di Dio e del prossimo, il desiderio del Paradiso e della sua gloria, lo zelo per la salvezza delle anime, l'imitazione della vita di Nostro Signore, la pietà per gli altri, l'ammirazione, la gioia, il timore di cadere in disgrazia di Dio, del suo giudizio, dell'inferno, l'odio per il peccato, la fiducia nella bontà e nella misericordia di Dio, la vergogna per i disordini della vita passata: il nostro spirito deve esprimersi ed allargarsi il più possibile in questi affetti.

LETTURE: Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Un lebbroso. Il più malato dei malati. La sua malattia non è solo fisica. È uno che c'è ma non esiste. La legge ordina «Starà solo, lontano, fuori dell'accampamento» (Lv 13,46). E Gesù, invece di lasciarlo solo e lontano, supera le regole, abbatte le barriere, lo accoglie e lo tocca. Tocca l'intoccabile. Ama l'inamabile. Nessun sacerdote l'avrebbe fatto, non solo per paura, ma perché lo vietava la Legge: quell'uomo era un castigato da Dio, un reietto, un rifiuto del cielo. Il lebbroso non ha nome né volto, perché è ogni uomo. A nome di ogni creatura dice una frase bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». Il suo futuro è appeso a un «se».

E intuisco Gesù felice di questa domanda grande e sommessa, che lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome nostro il lebbroso chiede: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, da queste lacrime? Cos'è la volontà di Dio? Sacrifici, sofferenze e pazienza, come dicono i sacerdoti? O un figlio guarito?. E Gesù



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Valerio*

è costretto a rivelare Dio. È costretto a dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Ripetiamocelo, con emozione, con pace, con forza. Lo voglio. Eternamente Dio vuole figli guariti. A me dice: «Lo voglio: guarisci!». A Lazzaro grida: «Lo voglio: vieni fuori!». Alla figlia di Giairo sussurra: «Talitù kum. Lo voglio: alzati!». È la buona novella: invece di un Dio che condanna, il Dio che fa grazia, che guarisce la vita. Io sono certo della volontà di Dio. Lo mostra Gesù, a ogni pagina. Dio è guarigione! Non conosco i modi. So che non sarà moltiplicando i miracoli. Non conosco i tempi, ma so che lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. Il lebbroso guarito disobbedendo a Gesù si mise a proclamare e a divulgare il fatto. Ha ricevuto e ora diventa donatore: dona attraverso gesti e parole la sua l'esperienza felice di Dio. L'immondo, il castigato, diviene fonte di stupore e di Vangelo.

Ciò che è scritto qui non è una fiaba, funziona davvero, funziona così. Persone piene di Gesù oggi riescono a fare le stesse cose di Gesù. Pieni di Gesù fanno miracoli. Sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: barboni, tossici, prostitute, li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio, e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano, da san Francesco in avanti, che fare questo dona una grande felicità.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro, oppure il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 il “don” sarà presente presso l'ufficio parrocchiale.

Appuntamenti di Febbraio

Festa di Sant'Agata - Ara

Domenica 8 febbraio

ore 9.30 S. Messa Solenne
ore 14.30 Vesperi, Processione,
e incanto delle offerte
interverrà la banda della
“Musica Società Operaia”

Domenica 8

Ore 17.00 Cine-Oratorio di carnevale

Mercoledì 11

Ore 9.30 Messa Madonna di Lourdes
in San Graziano, in caso di neve
nella parrocchiale
Ore 21.00 in Oratorio San Giustino
Corso Prematrimoniale

Giovedì 12

Ore 15.00 in Pensionato delle Suore
gruppo l'Ora del Te

Venerdì 13

Ore 15.00 Oratorio San Giustino
gruppo di preghiera
Ore 21.00 Oratorio San Giustino
gruppo III media
Ore 21.00 Oratorio San Giustino
animatori del Grest

Domenica 15

Il gruppo di Ca' D'Alisa organizza una gita a Borgolavezzaro in occasione della Festa Patronale di Santa Giuliana partenza dalla stazione alle ore 14.00 con il pullman (prenotazioni da Teresa Granieri tel. 3402466162 o presso la Farmacia Borsa, per coprire le spese del viaggio si chiede un'offerta).
Alle ore 16.00 a Borgolavezzaro ci sarà la Messa per i malati, in diversi punti

del paese ci saranno mostre. Partenza da Borgolavezzaro alle ore 18.30

Lunedì 16

Ore 21.00 in Oratorio San Giustino
III incontro sul Vangelo di Marco
guidato da Padre Fiorenzo Fornara

Inizio del Tempo di Quaresima

Mercoledì 18

Dalle ore 9.30 alle 11.30 Confessioni
Ore 18.00 in Monastero
durante la S. Messa
imposizione delle ceneri
Ore 20.45 ritrovo in San Graziano
processione con il crocifisso fino
alla parrocchiale e S. Messa
con imposizione delle ceneri

Giovedì 19

Ore 15.00 in Oratorio San Giustino
gruppo l'Ora del Te
Ore 21.00 in Oratorio San Giustino
Corso Prematrimoniale

Venerdì 20

Ore 21.00 Oratorio San Giustino
gruppo III media
Ore 21.00 a Romagnano
Lectio dei Giovani

Sabato 21

Ore 21.00 in San Rocco
concerto di archi

Domenica 22

Ore 9.30 ritiro corso prematrimoniale
Ore 18.00 ritiro Scout